ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GOFFREDO PARISE"
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado
Via IV Martiri, 71 - 36071 ARZIGNANO (VI) Tel. 0444.670400 - Fax 0444.671495
Cod. Fisc. 90014340245 - Cod. Mecc. VIIC87900Q
E-mail: viic87900q@istruzione.it - Pec: viic87900q@pec.istruzione.it - Sito: www.icparise.edu.it

Circ. n°124 /*alu.gen.doc.ata* Arzignano, 9 novembre 2026

- Ai genitori e agli alunni di Scuola sec. di I grado
- Ai docenti

OGGETTO: USO DI WHATSAPP E GRUPPI DI CLASSE - INDICAZIONI PER LE FAMIGLIE

Gentili genitori,
il Regolamento d'Istituto vieta agli alunni di portare il telefono cellulare a scuola. Fuori dall'orario scolastico, molti allievi della secondaria di primo grado partecipano a gruppi WhatsApp con i compagni di classe. Ciò che accade in queste chat può incidere sulle relazioni tra gli alunni e sul clima della classe. Per questo desideriamo condividere con voi alcune indicazioni.

Le chat di gruppo e il ruolo degli adulti
Una chat di classe può aiutare i ragazzi a tenersi in contatto. Può anche amplificare un'incomprensione, una presa in giro o un'esclusione. Un messaggio scritto in fretta può essere frainteso e un'immagine inoltrata può circolare ben oltre il gruppo. Tra gli undici e i quattordici anni si sta ancora imparando a gestire queste situazioni.
Vi invitiamo a:

1. **Concordare regole chiare** prima di consegnare lo smartphone o di consentire l'ingresso in una chat. Stabilite quando usare il telefono, quali contenuti si possono condividere e come rivolgersi agli altri.
2. **Parlare di ciò che accade nei gruppi.** Soprattutto all'inizio, ritagliatevi momenti per leggere insieme qualche scambio e capire come può essere interpretato un messaggio, come ci si sente quando si è esclusi e come si può reagire senza peggiorare la situazione.
3. **Spiegare che cosa fare se qualcuno viene preso di mira.** Invitate vostro figlio a non rilanciare offese, a non inoltrare immagini o video lesivi e a parlarne subito con un adulto di fiducia.
4. **Proteggere il sonno, lo studio e i momenti in famiglia.** Concordate orari senza notifiche e, durante la notte, lasciate il telefono fuori dalla camera.
5. **Verificare l'età minima prevista dal servizio** prima di consentire l'accesso a WhatsApp. Oltre al requisito formale, valutate se vostro figlio è pronto a gestire le dinamiche di una chat di gruppo.

Quando rivolgersi alla scuola
Le chat di classe create dagli alunni o dai genitori sono gruppi privati. La scuola non le gestisce né le modera. Per le comunicazioni ufficiali occorre fare riferimento al registro elettronico e agli altri canali istituzionali.
Se un episodio avvenuto in chat coinvolge gli alunni e incide sulle loro relazioni a scuola, segnalatelo tempestivamente al docente coordinatore di classe attraverso i canali

istituzionali. Vi chiediamo di evitare discussioni nel gruppo, di non contattare direttamente gli altri minori coinvolti e di non far circolare ulteriormente eventuali materiali lesivi.
Le segnalazioni saranno valutate in base alle circostanze. Quando emergono elementi riconducibili a episodi di bullismo o cyberbullismo, l'Istituto attiva le procedure previste e gli interventi educativi e di sostegno di propria competenza.
Anche nei gruppi dei genitori vi invitiamo a mantenere un linguaggio rispettoso, ricordando che i ragazzi imparano anche da ciò che vedono fare agli adulti, e a rivolgere direttamente alla scuola le questioni che richiedono il suo intervento.
Nel corso dell'anno saranno proposti momenti di approfondimento sull'uso consapevole delle tecnologie digitali. Ringraziamo tutte le famiglie per la collaborazione.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Pier Paolo Frigotto
Firmato digitalmente
ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale
e norme ad esso connesse